

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini, 18 - Tel. 450-251 - 451-251.  
PUBBLICITÀ: « una » colonna - Commerciali  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal  
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

## La realtà della RDT e la politica dello struzzo

*Il problema tedesco si è rimesso in movimento. Solo apparentemente ciò dipende dalle successive dichiarazioni di Ulbricht — che ha tracciato un confronto fra l'isola di Berlino occidentale e l'« isola » Quedeney — di Krusciòv e di Grotewohl. In realtà ciò dipende dalle cose stesse, poiché una situazione come quella tedesca non si può prolungare all'infinito senza che si carichi continuamente di elementi di pericolo. La comodità degli equivoci inscenata in queste ore, articolata dalla Cancelleria occidentale e dalla stampa di più stretta osservanza atlantica, va quindi respinta nel modo più energetico, poiché le iniziative già prese o preannunciate da Mosca e da Berlino non si muovono affatto in direzione di un « rilancio » della guerra fredda, come si vorrebbe sostenere in Occidente, ma in direzione di un rilancio della costruzione della sicurezza europea. Fra i tanti valgono due esempi. Il Tempio sostiene che « non è improbabile che il governo della cosiddetta Repubblica Popolare Tedesca voglia trasferire la capitale da Pankow a Berlino, sottolineando così con un atto di alto valore simbolico una specie di predominio di non deve portata », quando invece il governo della Repubblica democratica — e non « Repubblica Popolare » — a Berlino si trova sin dai giorni della fondazione del nuovo Stato nel 1949, e Pankow è solo un quartiere della capitale, dove, per di più, non si trova nemmeno un ufficio governativo. Il governo di Bonn, dal canto suo, ammonisce l'Unione sovietica a « non denunciare con atti arbitrari unilateralmente gli accordi di Potsdam », quando tutti sanno, invece, che sono stati propri gli occidentali a calpestare decine di volte quegli accordi, e che da questa violazione è nata, nel 1949, la Repubblica federale tedesca. Qui, evidentemente, l'ipocrisia riappaiono il cielo.*

*I fatti parlano chiaro. Se si ripercorrono tutte le tappe della politica sovietica verso la Germania, dal 1945 in poi, ci si accorge che mai questa politica ha compiuto un solo gesto che fosse di rottura. Da Mosca sono venute sempre, e soltanto, proposte costruttive, e su questa linea si è mantenuta anche la diplomazia della RDT sin dai primi giorni. Per anni Mosca e Berlino hanno proposto elezioni libere e segrete in tutta la Germania; dal parte occidentale si è sempre risposto con un « no », anche quando, sul piano strettamente tecnico, un accordo di fatto pareva già esistere fra Bonn e Berlino. Per anni Mosca e Berlino hanno proposto che i due Stati tedeschi si impegnassero a non rinnovare, per non appiattire la frattura nel cuore dell'Europa. La risposta è stata la creazione della Bundeswehr, l'ingresso di Bonn nella Nato e, più recentemente, la decisione di dare la morsa Wehrmacht di armi atomiche. Per anni il governo della RDT ha proposto — e propone tuttora — impegnati diretti fra le due Germanie, anche in vista della soluzione del problema berlinese, ottenendo sempre soltanto dei rifiuti. Nemmeno la presentazione del piano Rapack per la creazione di una zona senza armi atomiche, comprendente le due Germanie, la Cecoslovacchia e la Polonia ha sortito effetto diverso, proprio in questi giorni, prendendo posizione sul rilancio di questo piano sul legame che essa intende stabilire tra distretto atomico e distretto convenzionale, il ministro della Difesa di Bonn, Strauss, non ha trovato di meglio che accusare il ministro degli Esteri di Varsavia di essere « un criminale di guerra potenziale ».*

*Son dubbio, l'evolversi della situazione tedesca ha modificato i termini iniziali del problema. Meno una volta la riunificazione è trattato di pace costituiranno due aspetti della medesima questione, ora essi rappresentano due problemi differenti. E questo per diversi motivi. In primo luogo perché, con l'esistenza di due Stati tedeschi, la riunificazione non può più essere solo il risultato di un accordo fra i quattro, ma deve nascere, innanzitutto, da un'intesa fra tedeschi stessi. Sinché Bonn riuscirà di riconoscere la realtà rappresentata dalla RDT — o, peggio, manterrà verso questa velleità liberatrice — non si potrà, logicamente, pensare alla riunificazione come a una prospettiva reale. Ma c'è un altro aspetto, quello della conclusione di un trattato di pace. A tre anni dalla conclusione della guerra, è assurdo e irrealistico, che questa scoglio della sistemazione postbellica non sia stato ancora superato. Ma chi dovrebbe firmare questo trattato se non i rappresentanti dei due Stati tedeschi oggi esistenti? Il problema del riconoscimento dell'esistenza della RDT — che gli occidentali, da anni, cercano di ignorare — ritorna a ogni istante, poiché a questa, oggi, una delle questioni di fondo.*

*L'immobilismo in cui la strategia atlantica della guerra fredda aveva imprigionato*

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.  
UNITÀ: 7.500 3.500 2.500  
(con l'edizione del lunedì) 8.700 4.500 2.500  
RINASCITA 1.500 800 —  
VIE NUOVE 3.500 1.800 —  
(Conto corrente postale 1/2795)

## GLI ULTIMI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE ARGENTINA

# L'intervento di Gomez salvò Frondizi sventando un colpo militare?

*Un governo di Fronte democratico nazionale poteva evitare la crisi. Gli operai del petrolio rinviano lo sciopero per permettere un accordo. La "Loggia del Dragone Verde", - Il vice-presidente capo espiatorio?*

(Nostro servizio particolare)

BUENOS AIRES, 14. — Come noi già ieri avevamo previsto, in contrasto con le notizie pubblicate in merito alla stampa internazionale e diffuse dalle varie stazioni radio, il vice presidente della repubblica Alessandro Gomez non è stato affatto deferito a un'altra Corte.

Gomez è stato tuttavia fatto oggetto di minacce da parte di non identificati « sostenitori » del governo. Il suo ufficio è stato devastato ed è stata chiesta la sua espulsione dall'UCRI.

Riconoscere questa realtà, e quindi la realtà della RDT è ora una esigenza improvvisabile, per tutto l'Occidente e anche per l'Italia. La politica dello struzzo non serve più, poiché i rapporti di forza sono cambiati: in Asia, nel Medio Oriente, e anche in Europa.

SERGIO SEGRE

degli Interni Vitolo al quale suggerì che si fosse fatto appello alle forze « sane della nazione » per stroncare il colpo.

Questo verrebbe a confermare, anche se Gomez è costretto per ora a negarlo, che c'era stata realmente da parte sua la richiesta di un nuovo governo. Vale a dire, un governo di Frente Democratico Nacional che, subito dopo la vittoria elettorale dell'UCRI nelle scorse febbraio, sembrava di possibile compimento per lo sfruttamento di guerre. Un governo cioè che avrebbe dovuto essere composto non solo da elementi della UCR, ma anche di altre correnti favorevoli allo sviluppo di una politica nazionale, popolare, indipendente, antiproletaria, una politica conseguente col programma in base al quale il nuovo governo si era esteso sulla scena nazionale, la dichiarazione del suo d'assalto. (A questo punto bisogna precisare che Argentina ha stato d'assalto e un provvedimento alquanto diverso da quello che viene messo in atto nei Paesi europei: la più grave conseguenza e quella di provocare automaticamente la militarizzazione di alcune categorie di lavoratori, per impedire appunto lo svolgimento della lotta sindacale).

Dopo la proclamazione del stato d'assedio, c'è stato l'episodio Gomez. Ma si tratta poi realmente di un episodio Gomez o deve essere indicato sotto altro nome?

Ormai appare sempre più chiaro che il vice presidente della repubblica non è stato affatto il promotore di un complotto anticonstituzionale e che, caso mai, si è fatto contatti per chele le misure necessarie affinché il complotto fosse tempestivamente sventato. Tra queste misure è possibile che egli abbia chiesto, apposta, suggerito di formare finalmente, come dicevano all'inizio, un largo governo di Frente Democratico Nacional.

Nessuno può più negare che il complotto, il tentativo di un colpo di mano è stato, ma, sembra accertato, da parte dei gruppi più reazionisti del Paese alle cui testa si trovano Link, Losada, e altri ungheresi alle Costruzioni, e Fekete. Ede, direttore dell'Istituto magiare della pianificazione ed Liza.

Il segretario della società italiana — Annibale dell'Ungheria — Mario Standardi, che ha preso parte all'incontro, ha presentato agli ospiti di convivita, il neonato ha favorito un problema scambio di idee sulle varie esperienze raggiunte da due paesi nella vita editoria.

Per quanto riguarda il problema delle linee delle prove II (come si sa, la riunione ginevrina in proposito si è aggiornata a lunedì) si registra oggi una nuova secca presa di posizione sovietica che condanna il sabotaggio occidentale ad un accordo.

Una dichiarazione emanata dalla Tass ricorda che quando le trattative sulla sospensione degli esperimenti ebbero inizio il 31 ottobre, il governo sovietico offrì di sospendere per sempre gli esperimenti, se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna avessero fatto altrettanto.

Per quanto riguarda il problema delle linee delle prove II (come si sa, la riunione ginevrina in proposito si è aggiornata a lunedì) si registra oggi una nuova secca presa di posizione sovietica che condanna il sabotaggio occidentale ad un accordo.

Una dichiarazione emanata dalla Tass ricorda che quando le trattative sulla sospensione degli esperimenti ebbero inizio il 31 ottobre, il governo sovietico offrì di sospendere per sempre gli esperimenti, se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna avessero fatto altrettanto.

Per quanto riguarda il problema delle linee delle prove II (come si sa, la riunione ginevrina in proposito si è aggiornata a lunedì) si registra oggi una nuova secca presa di posizione sovietica che condanna il sabotaggio occidentale ad un accordo.

Una dichiarazione dice che le potenze occidentali intendono sospendere gli esperimenti solo per il periodo di un anno e che il periodo necessario per preparare la prossima serie di esperimenti. L'Occidente ha anche condizionato la sospensione degli esperimenti alla soluzione che tali tendono innanzitutto ad altri problemi del disarmo e cercando di vantaggiarsi rispetto alla Unione Sovietica facendole intromettere gli esperimenti della Cina.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che dovesse fallire gli attuali negoziati ginevrini sugli esperimenti termometrici e sugli attacchi di sorprese.

Riferendosi specificamente alla proposta che anche la Cina popolare partecipi ad una conferenza sul vertice della Repubblica popolare cinese Tali riamoni si renderebbero soprattutto necessarie nel caso che do